

## SEGNALAZIONI

### Il caso Meran Noi del Sap lotteremo per avere giustizia

Abbiamo un profondo rispetto verso la Magistratura.

Permane in noi la ferma determinazione che quanto potrebbe essere deciso, potrebbe non soddisfare chi rappresenta gli operatori di Polizia, le famiglie delle vittime, la città di Trieste e tanto meno il resto d'Italia.

Tutti abbiamo ben chiare le immagini di Alejandro Augusto Stephan Meran che con determinazione, scaltrezza e lucidità, dopo aver ucciso i due agenti, guadagnava l'uscita della Questura sparando contro altri poliziotti, cercando di rubare un'autovettura della Polizia, sparare ancora contro altri agenti, quelli della Squadra Mobile e dell'Upgsp, per poi venire da

loro neutralizzato. Lo ripetiamo fino allo sfinimento: non vogliamo assolutamente vendetta, ma giustizia sì! La pretendiamo! Vogliamo la stessa giustizia, quella chiesta a gran voce dai massimi vertici della Polizia e non solo, più volte, anche nelle cerimonie ufficiali.

Giustizia, quella che un fatto così grave, come quello accaduto quel maledetto 4 ottobre, impone in maniera assoluta, senza attenuanti e scusanti. Il rispetto dei nostri caduti e di quelli "sopravvissuti", oltre che delle famiglie e di tutta la brava gente, passa anche sulla credibilità della parola "giustizia", che deve essere un valore e non una parola vuota di contenuti da pronunciare su qualche pal-

co di qualche commemorazione o cerimonia.

La giustizia per Pierluigi Rotta e Matteo Demenego non può essere relegata ad un omaggio floreale, a delle lacrime versate oppure a belle, toccanti, quanto inutili parole. Il Sap sarà vicino alle famiglie delle vittime non solo moralmente, ma fattivamente durante tutto il percorso giudiziario. Va fatta giustizia e noi lotteremo per ottenerla.

**Lorenzo Tamaro**  
Segretario del Sap



Peso:12%